



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.062

Napoli, 10 maggio 2018

APPROVATA

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Oggetto: lettera di accompagnamento alla mozione avente come oggetto "Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana" ed alla rimozione dell'attuale stato di pericolo".

Si comunica che l'allegata mozione, protocollo n.061 del 10/05/2018, va a sostituire integralmente la mozione protocollo n.031 del 21/02/2017, avente come oggetto "Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla riapertura ed alla gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana", in ragione dell'evoluzione della vicenda connessa all'impianto sportivo in questione.

Distinti saluti.

Maria Muscarà



Prot. n.061

Napoli, 10 maggio 2018

APPROVATO / A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 29 giugno 2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana" ed alla rimozione dell'attuale stato di pericolo.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Maria Muscarà e Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) lo stadio Collana è uno degli impianti storici della città di Napoli ed è l'unico impianto sportivo pubblico presente sul territorio della V Municipalità, Vomero-Arenella;
- b) ristrutturato da ultimo negli ormai lontani anni settanta, è un centro sportivo polifunzionale, abituale sede di gare di atletica e partite di calcio e di rugby, con diverse palestre (scherma, arti marziali, ginnastica, pesistica, basket ecc), una pista di pattinaggio, un club di tennis e una piscina;
- c) ha offerto negli anni scorsi la possibilità ad oltre 6000 atleti, appartenenti ad oltre 40 associazioni federazioni ed enti di promozione sportiva, di allenarsi a prezzi popolari e uno spazio per l'educazione fisica a tanti plessi scolastici privi di palestre. Era inoltre sede di campi estivi a cui partecipavano centinaia di ragazzini alla chiusura delle scuole;

considerato che:

- a) l'impianto è di proprietà della Regione ma veniva gestito dal Comune di Napoli giusto contratto di comodato d'uso del 9.4.2008, scaduto l'8 aprile 2014 e più volte prorogato, da ultimo con DD. N.411 del 17.12.2014 fino all'aggiudicazione definitiva della gara n.1564.A.14 indetta dall'amministrazione regionale per l'affidamento della concessione d'uso e gestione;
- b) con decreto n.333 del 23.07.2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania veniva approvato il Bando di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni ed un importo annuo di €120.000 per i primi 8 anni (con un incremento di € 50.000 per ciascun anno successivo all'ottavo);



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) la procedura di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni, bandita nell'ormai lontano luglio 2014 dava luogo ad una lunga controversia giudiziaria tra la Regione, l'ATI Cesport, prima in graduatoria e la Giano s.r.l. che si concludeva con le sentenze del Consiglio di Stato n. 596/2017 pubblicata il 13.2.2017, e n. 4296 del 12.9.2017, all'esito delle quali il giudice amministrativo, definitivamente pronunciatosi sull'esito della gara stabiliva che *"Il ricorso per ottemperanza n. 3439/2017 (Giano) deve quindi essere accolto e conseguentemente deve essere ordinato alla Regione Campania di disporre l'aggiudicazione della concessione di cui all'originaria procedura in favore della Giano s.r.l. entro il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza"*;
- d) con Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 23/05/2017 l'Amministrazione Regionale includeva l'impianto sportivo A. Collana fra le strutture da utilizzare per lo svolgimento delle Universiadi 2019 e dava in concessione a titolo temporaneo all'Agenzia ARU l'impianto, al fine della pronta realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso, a tutela della pubblica e privata incolumità e in vista della riapertura della struttura e della sua rifunzionalizzazione per lo svolgimento dei giochi Universitari;
- e) in esecuzione di tale delibera, con determina ARU n. 89 del 13.7.2017, si affidava alla società in house SMA una prima tranche di esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'importo di € 241.000,00 Con ulteriori delibere veniva appaltata la progettazione dei lavori definitivi e la realizzazione dell'impianto antincendio;
- f) tali lavori venivano iniziati e sospesi all'esito della pubblicazione della sentenza di ottemperanza del CDS n. 1750 del 19.3.2018 che confermava la necessità dell'affidamento alla Giano s.r.l.;
- g) nelle more, in data 6.2.2018 si insediava il Commissario Straordinario per la realizzazione delle Universiadi che, preso atto delle pronunzie del Consiglio di Stato, escludeva l'impianto dall'elenco di quelli destinate ad ospitare i giochi e devolveva i relativi stanziamenti ad altre strutture;
- h) allo stato attuale lo stadio risulta chiuso dal 24.1.2017 e versa in gravi condizioni di fatiscenza: l'impianto dell'illuminazione è stato interamente rimosso, la pista è praticamente inesistente ed interessata da scavi e sbancamenti (incompiuti) finalizzati ad ospitare l'impianto antincendio (mai realizzato), gli spogliatoi e le palestre siti al di sotto delle tribune sono inagibili, la piscina presenta elementi portanti corrosi e in alcuni casi privi delle armature metalliche e, dunque, a rischio crollo. La criticità più grave è data dalla tribuna dal lato di Vico Acitillo, il cui calcestruzzo appare ammalorato in più parti e le cui strutture portanti presentano vistosi cedimenti nei telai a stampella che sostengono le gradinate. Tali cedimenti sono chiaramente visibili ad occhio nudo anche al profano;

rilevato che:

- a) ad oggi, nonostante le molteplici pronunzie del Consiglio di Stato, la Regione Campania e l'ARU non hanno ancora provveduto alla consegna dell'impianto alla Giano s.r.l.;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) i ritardi nella consegna sono possibili fonti di richieste di risarcimento da parte della società che, secondo quanto stabilito dagli organi di Giustizia Amministrativa, deve essere ritenuta la legittima aggiudicataria della gara;
- c) Persiste la situazione di pericolo per cittadini ed utenti dovuta alla mancata adozione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'impianto e la situazione di disagio per la cittadinanza a causa della chiusura del complesso da oltre un anno;
- d) la gestione e ristrutturazione dell'impianto è cruciale in considerazione che è l'unico impianto sportivo pubblico di una delle Municipalità più grandi e popolate del Comune di Napoli.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
chiedono che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale affinché:**

- 1) si disponga l'immediata consegna della struttura alla Giano s.r.l. onde evitare richieste di risarcimento danni da parte di quest'ultima;
- 2) venga immediatamente convocato un incontro pubblico tra gli assessori allo sport e/o i delegati del Sindaco, del Presidente della Regione Campania, del Presidente della V Municipalità ed alla presenza di delegati delle associazioni sportive operanti sull'impianto e della Giano S.r.l. al fine di pianificare la gestione della struttura alla luce delle sentenze del Consiglio di Stato;
- 3) vengano individuati gli interventi edilizi urgenti finalizzati all'eliminazione dello stato di pericolo e alla ristrutturazione e messa a norma dell'impianto al fine di rendere la struttura sicura e stabilire il relativo cronoprogramma e gli stanziamenti economici, nonché le rispettive competenze.


Valeria Ciarambino